

Scheda 1

Glossario dei termini doganali

A.E.O. Authorized Economic Operator – Operatore Economico Autorizzato

Gli operatori che, con apposita istanza, richiedano all'autorità doganale di valutare il proprio grado di affidabilità nell'ambito della parte di catena logistica in cui operano, possono vedersi accordato lo status di Operatore Economico Autorizzato, introdotto dai Regolamenti CE 648/2005 e 1875/2006 e oggi disciplinato nell'ambito delle "autorizzazioni doganali" dagli art. 38 e 39 del CDU – Codice Doganale dell'Unione – Reg. (UE) n. 952/2013 e dai regolamenti ad esso collegati, Reg. delegato RD (UE) 2015/2446 e Reg. di esecuzione RE (UE) 2015/2447.

L'ottenimento di tale certificazione consente una sorta di "corsia preferenziale" nelle operazioni doganali e facilitazioni nell'ottenimento di altre agevolazioni in ambito doganale.

A.TR.

Certificato rilasciato dall'autorità doganale utilizzato negli scambi tra Unione europea e Turchia, attestante la c.d. posizione di "libera pratica" della merce. Da non confondersi con un certificato di "origine preferenziale".

Air waybill

Documento di trasporto aereo compilato completamente dalla compagnia aerea (vettore) dietro lettera di istruzioni del mittente.

Bill of lading (B/L)

Documento di trasporto marittimo (polizza di carico) rilasciato dal vettore al caricatore all'atto dell'imbarco sulla nave, perfezionante il contratto di trasporto marittimo.

Bolletta doganale

Documento cartaceo solo in via del tutto residuale, oggi quasi esclusivamente telematico (cioè in formato elettronico eventualmente stampabile) su cui viene materialmente resa la "dichiarazione doganale", cioè la dichiarazione con cui il soggetto che movimentava merci da e/o per l'estero (o terzi per suo conto) comunica alla dogana che tipo di operazione sta ponendo in essere (importazione definitiva o temporanea, esportazione definitiva o temporanea, immissione in libera pratica, introduzione a magazzino doganale, ecc.) e si impegna contestualmente al pagamento degli eventuali diritti doganali dovuti a fronte dell'operazione posta in essere. È redatta ormai solo formalmente su formulario DAU (Documento Amministrativo Unico) così come previsto dal Reg. delegato (UE) 2015/2446, in realtà è già attuata e proseguirà ulteriormente l'attuazione della totale smaterializzazione delle bollette doganali attraverso

l'esclusivo colloquio telematico online tra gli operatori economici e/o i loro rappresentanti doganali con gli Uffici delle dogane.

Cad

Centro assistenza doganale.

Carnet ATA

Sigla derivante dalle parole francese e inglese Admission Temporaire - Temporary Admission; con questa documentazione si agevola il movimento di talune merci semplificando le formalità doganali e riducendo gli oneri per gli operatori all'atto dell'attraversamento delle frontiere. Questo meccanismo è attuato sostituendo la normale documentazione doganale con i cd. Carnet ATA.

Carnet Tir

Speciale documento di garanzia al quale viene vincolato il traffico internazionale di merci su strada che consente ad un autoveicolo di giungere a destinazione in uno stato terzo senza subire visti doganali per ogni Stato membro attraversato.

Cauzione

Costituzione di garanzia presso l'ufficio doganale interessato, in sede di operazioni doganali legate a regimi sospensivi e/o economici, per l'ammontare dei diritti che graverebbero sulla merce in sede di operazioni "in definitiva".

Certificato di analisi

Certificato rilasciato da uno dei laboratori chimici doganali a fronte di un prelievo di campione in sestuplo effettuato dalla competente dogana in sede di visita sulla merce destinata ad essere esportata o importata.

CIM (convenzione internazionale merci)

Convenzione di diritto internazionale pubblico collettivo che regola i trasporti ferroviari internazionali e che lega un insieme di Stati i quali si impegnano a farne rispettare le clausole nei rispettivi territori mediante apposita legge di ratifica.

Circuito doganale

Area e locali destinati dalla dogana al compimento delle operazioni doganali.

Codice Doganale dell'Unione - CDU – Reg. (UE) n. 952/2013

Regolamento doganale dell'Unione europea nel quale sono contenute le disposizioni di base della normativa doganale, coordinata e armonizzata, con la

sola esclusione del sistema sanzionatorio. Al CDU sono seguiti tre regolamenti applicativi: il Reg. delegato (UE) 2015/2446, il Reg. di esecuzione (UE) 2015/2447 e il Reg. delegato (UE) 2016/341.

CMR (lettera di vettura)

Convention relative au contract de transport international de marchandises par route (lettera di vettura internazionale relativa a trasporto di merci su strada).

Container

Tutti i recipienti di forma standardizzata costruiti appositamente per contenere una gran quantità di merce e per facilitare i trasporti stradali, ferroviari, marittimi, ideati per permettere agevolmente il passaggio dall'uno all'altro di tali mezzi di trasporto.

DAU (Documento Amministrativo Unico) – utilizzato in modo RESIDUALE

Formulario unico, utilizzato in tutti i casi in cui nella normativa unionale si faccia riferimento a una dichiarazione di esportazione, importazione o di vincolo ad altro regime doganale, compreso il regime di transito comunitario.

DAE (Documento Accompagnamento Esportazione)

Formulario rilasciato dall'ufficio di esportazione che scorta la merce fino all'ufficio doganale di uscita dall'Unione europea, a cui va presentato al fine dell'appuramento dell'operazione e per l'inserimento nel sistema AIDA per la chiusura del movimento necessaria ai fini del c.d. "visto uscire" ai fini IVA.

Dazi all'importazione

I dazi doganali e le tasse di effetto equivalente, nonché le altre tasse all'importazione previste nell'ambito della PAC (Politica Agricola Comune) o in quello dei regimi specifici degli scambi relativi a talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli.

Deposito doganale

Qualsiasi luogo autorizzato dall'autorità doganale e sottoposto al suo controllo, in cui le merci possono essere immagazzinate alle condizioni stabilite dalla normativa vigente.

Documento di trasporto

Documento comprovante il trasporto della merce dal luogo di carico fino alla destinazione finale; è diversificato a seconda del tipo di vettore utilizzato.

EFTA

European Free Trade Association (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

EDI

Electronic Data Interchange Procedimento informatico che permette la sostituzione della dichiarazione scritta (DAU) con una trasmissione elettronica di dati strutturali in messaggi, identici al contenuto delle dichiarazioni scritte, al sistema informatico doganale.

EORI

Lo scopo del sistema EORI è quello di avere un unico codice di identificazione doganale (codice EORI) dell'operatore economico riconosciuto da tutte le autorità doganali comunitarie. In Italia corrisponde alla partita IVA o al codice fiscale del soggetto, preceduti dal codice ISO italiano IT.

Esportazione

Espletamento delle formalità doganali di esportazione, seguito dall'uscita dei prodotti dal territorio doganale dell'Unione europea.

Esportazione definitiva

Invio di merci unionali in via definitiva al di là del territorio doganale della UE.

Esportazione temporanea

Operazione doganale che consente l'invio di beni all'estero in assenza di una compravendita, a scopo di riparazione, in conto visione, per partecipazione a manifestazioni fieristiche o sportive, per tentata vendita, ecc.

Deve essere preventivamente richiesta la necessaria autorizzazione all'Ufficio doganale competente per territorio in relazione alla residenza dell'istante, fornendo tutta la documentazione che attesti il motivo della richiesta e comunicando le operazioni che si intendono porre in essere all'estero ed il periodo necessario alle stesse.

Una alternativa più agevole e rapida può essere la richiesta di Carnet ATA, fermo restando che il Paese in cui si intende spedire i beni abbia aderito alla Convenzione relativa e contempli il tipo di operazione da porre in essere.

EUR.1

Certificato rilasciato dalle autorità doganali comunitarie e da quelle dei Paesi con i quali la UE ha concluso accordi commerciali e doganali, al fine di attestare la c.d. "origine preferenziale" dei beni ed ottenerne un trattamento tariffario agevolato.

Immissione in libera pratica

Regime doganale che comporta il pagamento dei dazi doganali e l'assolvimento delle misure di politica commerciale e di fiscalità locale e determina la libera circolazione della merce estera nel territorio unionale, sottoposta ai soli vincoli fiscali.

Importazione definitiva

Regime che consente l'introduzione definitiva della merce nello Stato Membro dell'UE previo il pagamento dei diritti doganali e l'assolvimento delle altre formalità eventualmente stabilite.

Lettera CIM (L/V)

Documento di trasporto ferroviario compilato per ogni spedizione ferroviaria.

Lettera di vettura (CMR)

Documento base che regola il contratto di trasporto su strada stipulato in applicazione della *Convention relative au contrat de transport international de marchandises par route*.

M.R.N. Movement Reference Number

Numero di identificazione delle operazioni doganali. Identifica in modo univoco ogni singola operazione ed è necessario che l'operatore commerciale ne venga in possesso onde poter controllare l'effettiva uscita della merce dal territorio doganale unionale ed attestarne quindi la non imponibilità ai fini IVA, come pure per acquisire sul STD – Servizio Telematico Doganale i "prospetti ai fini contabili" delle operazioni di importazione, per prelevare i quali occorre accreditarsi al servizio dell'Agenzia delle Dogane.

Nazionalizzazione

Processo di equiparazione delle merci estere definitivamente importate a quelle nazionali, agli effetti della legge doganale nazionale.

Nomenclatura combinata

nomenclatura della merce a otto cifre che comprende 9500 voci con le relative aliquote daziarie; costituisce la base di partenza per la TARIC a 10 cifre.

N.C.T.S.

New Computerized Transit System. Attraverso tale sistema informatizzato tutti i movimenti di merci sono gestiti per via telematica e non con la presentazione delle dichiarazioni presso le competenti dogane. Favorisce l'unificazione e la semplificazione delle procedure di transito tra l'Unione ed i Paesi Efta con il conseguente miglioramento della circolazione delle merci, una

più facile attività preventiva di antifrode, uno snellimento dei servizi e una riduzione dei costi.

Origine Unionale

Un prodotto è considerato originario dell'Unione europea se è interamente ottenuto nell'Unione europea o se l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale sono avvenute nell'Unione europea conformemente all'art. 60 e seguenti del Regolamento (UE) 952/2013 (CDU).

Pallets

Piattaforme di carico/scarico aventi lo scopo di facilitare le operazioni di manipolazione delle merci nei vari tipi di trasporto e di eliminare, quando possibili, l'uso dell'imballaggio esterno.

Perfezionamento attivo

Regime doganale della temporanea importazione per lavorazione di merci e semilavorati da riesportare sotto forma di prodotti finiti.

Perfezionamento passivo

Regime doganale della temporanea esportazione per la lavorazione di merci da reimportare sotto forma di prodotti finiti.

Posizione doganale delle merci

Termine che indica se si tratti o meno di merci "in posizione unionale", ovvero che si trovano in libera circolazione nella Unione europea, o se si tratta di merci "allo stato estero", non ancora dichiarate per l'immissione in libera pratica nella UE.

Prodotti di base

I prodotti destinati all'esportazione previa trasformazione in prodotti trasformati o in merci; le merci destinate all'esportazione previa trasformazione sono parimenti considerate prodotti di base.

Prodotti trasformati

I prodotti ottenuti dalla trasformazione di prodotti di base, e ai quali si applichi una restituzione all'esportazione.

Procedura ordinaria presso "luogo approvato"

Particolare autorizzazione rilasciata dalla Agenzia delle Dogane che consente l'esonero della presentazione della merce in dogana.

Gli operatori economici (imprese e loro rappresentanti doganali, come spedizionieri e vettori internazionali) possono ottenere l'autorizzazione a svolgere le operazioni doganali presso le proprie sedi, purché siano in grado di dimostrare il possesso dei necessari requisiti di competenza e garantiscano un regolare ed ordinato svolgimento delle operazioni, disponendo di sistemi aziendali idonei ad agevolare gli eventuali controlli dell'autorità doganale.

Regime doganale

Termine che indica l'esito delle merci

Tipi:

Immissione in libera pratica

Transito

Deposito doganale

Perfezionamento attivo

Trasformazione sotto controllo doganale

Ammissione temporanea

Perfezionamento passivo

Esportazione

Reintroduzione in franchigia

Regime in base al quale merci comunitarie esportate definitivamente possono essere introdotte in territorio comunitario senza il pagamento dei dazi all'importazione (franchigia) a condizione che le merci siano comunitarie (e che sia comprovabile la sua origine), che non vi sia stata trasformazione e che essa avvenga in tre anni dalla data di esportazione definitiva.

Riconfezionamento

Modo di manipolazione delle merci

Trattasi di una delle c.d. "operazioni minime", sempre inadatte al cambiamento di origine dei beni manipolati e consentite previa presentazione di istanza per l'ottenimento della relativa autorizzazione per le merci che si trovino ancora sotto vincolo doganale. E' possibile effettuare il riconfezionamento all'interno di depositi e spazi doganali pubblici e privati, di magazzini di temporanea custodia e di depositi fiscali IVA e accise.

SA (sistema armonizzato delle tariffe doganali)

Sigla che identifica una convenzione stipulata da molti Paesi in materia di armonizzazione delle tariffe doganali.

SEE

Spazio economico Europeo (Unione europea + Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Spazi doganali

Tutti i locali in cui funziona un qualsiasi servizio doganale e tutte le aeree sulle quali la dogana esercita permanente o temporaneamente la vigilanza ed il controllo (anche stabilimenti industriali, magazzini di spedizionieri dove si trovano funzionari doganali per compiere operazioni doganali).

Spedizioniere doganale (o doganalista)

Persona fisica, iscritta in apposito albo, abilitata alla professione di rappresentanza di terzi nei confronti della dogana.

T 1

Simbolo che indica la spedizione in regime di transito unionale esterno:

Il termine **transito unionale esterno** si riferisce al movimento delle merci che non sono originarie o in libera pratica nell'Unione europea: merci di paesi terzi che non sono state nazionalizzate in uno degli Stati membri oppure che debbono attraversare il territorio della UE per essere poi esportate verso Paesi terzi.

T 2

Simbolo che indica la spedizione in regime di **transito unionale interno**:

Il termine **transito unionale interno** si riferisce al movimento delle merci che sono in libera pratica o in libera circolazione nei paesi dell'Unione europea, qualora venga attraversato uno Stato terzo.

Taric

Sistema specifico di classificazione delle merci interamente numerico, nel quale le merci stesse sono identificate con un codice a 10 cifre, al quale corrisponde un'aliquota daziaria. E' utilizzata da tutti i Paesi membri ed è obbligatoria.

Territorio doganale unionale

Territorio soggiacente alla applicazione del Codice Doganale dell'Unione, non coincidente con la somma dei territori su cui esercitano la sovranità gli Stati membri essendo infatti previste esclusioni di zone appartenenti ai vari territori nazionali e, di contro, inclusioni di territori che non fanno parte degli Stati membri. In esso è applicata obbligatoriamente ed in modo uniforme la normativa doganale unionale.

TIR

Transports internationaux routiers.

Traffico di perfezionamento attivo

Regime che consente di utilizzare nel territorio doganale dell'Unione europea merci non unionali per sottoporle ad operazioni che ne modificano la specie e lo stato, senza che queste siano soggette ai dazi all'importazione e alle misure di politica commerciale. Al termine delle operazioni le merci possono essere riesportate, o immesse in libera pratica nella UE dietro pagamento dei dazi afferenti o alle merci temporaneamente importate o ai "prodotti compensatori" ottenuti, ovvero i prodotti risultanti da tali operazioni (prodotti trasformati).

Traffico di perfezionamento passivo

Regime che consente di spedire temporaneamente fuori dal territorio doganale dell'Unione europea merci unionali per sottoporle in un Paese extra UE ad operazioni che ne modificano la specie e lo stato, senza che queste siano soggette al rientro nell'Unione ai dazi all'importazione e alle misure di politica commerciale al termine delle operazioni di lavorazione, sotto forma di "prodotti compensatori" ottenuti, ovvero i prodotti risultanti da tali operazioni (prodotti trasformati), ma versando i dazi doganali afferenti solo sul maggior valore

aggiunto a seguito delle lavorazioni avvenute all'estero (valore della lavorazione oltre al valore di eventuali materiali aggiunti i beni temporaneamente spediti e trasformati).

Trasporto (contratto)

Contratto mediante il quale una parte, detta vettore, si obbliga a trasferire le cose da un luogo ad un altro, entro un determinato tempo stabilito nel contratto e dietro corrispettivo; Il vettore compie il trasporto per conto di una persona (mittente) e si obbliga a consegnare le cose ad altra persona (destinatario).

Trasporto combinato

Trasporto operato con più vettori di diverso tipo.

Trasporto intermodale

Sistema di trasporto che vede coinvolte due o più modalità di trasporto senza dover ricorrere a rotture di carico nel passaggio da un mezzo di trasporto ad un altro.

Trasporto multimodale

Ricorso in modo coordinato a più mezzi trasporto per effettuare il trasferimento della merce dal punto di partenza alla loro destinazione finale.

Visto uscire dalla Unione europea

Attestazione apposta dai competenti uffici doganali comprovante l'uscita della merce dalla Unione europea via terra. Oggi riferibile al c.d. "appuramento" attestato dal "risultato di uscita" consultabile sul sito dell'Agenzia delle Dogane: <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/dogane/operatore/servizi-online/tracciamento-movimenti-mrn>

Zona/Deposito franco

Parti del territorio doganale dell'Unione europea o aree situate in tale territorio separate da esso, in cui le merci non unionali per l'applicazione dei dazi all'importazione e delle misure di politica commerciale all'importazione, sono considerate come merci non situate nel territorio doganale dell'Unione europea, purché non siano immesse in libera pratica o assoggettate ad un altro regime doganale, né utilizzate o consumate in condizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.